

A BASSA VOCE

I viaggi e le scoperte della scuola di Pombia

PERCHÉ “A BASSA VOCE”

Per decidere il titolo del nostro giornale, abbiamo scritto delle parole alla lavagna, poi le abbiamo ascoltate ad occhi chiusi e le abbiamo immaginate sulla prima pagina del giornale. Ci sono piaciuti due titoli: “Un mondo migliore”, perché ci piaceva il fatto che una persona, quando va in edicola e chiede il nostro giornale, dica: “Vorrei Un mondo migliore”. Il nostro giornale parla di questo, un mondo migliore, perché non raccontiamo della cronaca nera, ma solo delle nostre esperienze e delle nostre avventure.



Poi, però, abbiamo scelto “A bassa voce” perché non abbiamo una verità da urlare, ma solo da raccontare il nostro punto di vista. Non ci piace gridare come fanno le persone che non rispettano gli altri, ma desideriamo che gli altri si avvicinino a noi e ci apprezzino per quello che siamo.

CHI SIAMO...

Ciao,

vogliamo raccontarvi qualcosa della nostra classe. Noi siamo i bambini della IV B della scuola primaria di Pombia.

Abbiamo deciso di avere sei regole fondamentali: ascoltarsi, parlare a bassa voce, rispetto, bellezza, qui si può sbagliare e aiutarsi. Le abbiamo scritte tutte in prima e le ultime due le abbiamo aggiunte in terza e in quarta perché stando insieme ci sono venute in mente nuove idee. (segue alle pagine 2 e 3)

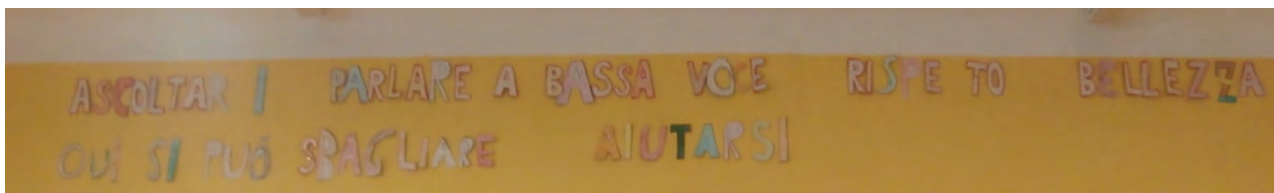


SOMMARIO

Chi siamo.....	2-3
La nostra idea editoriale.....	4
Approfondimento: le montagne.....	5-10
Intervista al sindaco di Pombia.....	11-12
Giochi.....	13-14
10 buoni motivi per ridere.....	14
Origami.....	15

CHI SIAMO

(segue da pagina 1) Per non scordarci mai le regole, le abbiamo scritte su un muro della nostra classe. Le abbiamo scelte per stare bene insieme, ma alcune non riusciamo ancora a rispettarle.



Per noi sono importanti anche i ruoli che abbiamo. Ogni lunedì giriamo una ruota con scritti i nostri nomi e i diversi ruoli. Ogni mattina noi abbiamo dei compiti: il calendario, il meteo, la mensa, il jolly, l'agenda, bagnare le piante, il postino e le pulizie. Così 9 bambini alla settimana fanno un incarico a turno. L'incaricato del calendario ne fa due (in italiano e in inglese) e legge la filastrocca del giorno; il meteorologo misura la temperatura esterna dell'aria, osserva il tempo atmosferico e registra i dati su una tabella; l'incaricato della mensa fa l'appello dei presenti a pranzo; il jolly sostituisce l'incaricato quando è assente; ogni settimana un bambino scrive l'agenda con una piccola descrizione di cosa facciamo quotidianamente; l'incaricato delle piante annaffia la terra della nostra serra; il postino comunica con le altre classi; due persone alla fine della giornata di scuola puliscono l'aula.



La cancelleria per la classe è in comune, in questo modo i materiali diventano per tutti. Abbiamo le scatoline in cui mettere i pastelli, i casellari per noi e per i maestri che contengono gli oggetti ciascuno, un piccolo mobile in cui ritirare i quaderni e copertine, infine un armadietto per la cancelleria in comune: gomme, matite, cancellini, bianchetti, forbici e colle.



I materiali che ci aiutano a imparare sono:

1. Quelli del lavoro libero: noi scegliamo un materiale con cui lavorare, come ad esempio il memory di botanica, il libro dei problemi, l'armadio delle potenze, i libretti di studio, le forme geometriche, il puzzle dei continenti, dell'Europa e dell'Italia, la scatola dei verbi, le famiglie delle frazioni, ... Queste cose fanno parte del metodo Montessori.





Lavoriamo così al pomeriggio e ogni bimestre facciamo una settimana di lavoro libero. A noi ci piace perché sembra un gioco.



2. I libri: il maestro Davide ogni giorno ci legge un libro (in questo momento è il GGG, di R. Dahl); al lunedì e al mercoledì leggiamo “Matilde” e “Breve storia del mondo”. Il primo libro ci ha aiutato a capire quanto sia importante e bella la lettura; il secondo ci serve a scoprire il passato, la preistoria e la storia. Una volta al mese andiamo in biblioteca a prendere in prestito un libro di lettura. Abbiamo anche una libreria in classe con libri in inglese e di scienze. Leggiamo molto: i nostri libri, quelli della biblioteca, le nostre conversazioni, i nostri testi liberi, l’agenda di classe,...



3. Lavagna LIM: la usiamo per vedere delle immagini, lavorare sui testi, per studiare inglese, per ascoltare della musica. La lavagna LIM non è solo per noi, la possono usare anche le altre classi.

Nella nostra classe non c’è la cattedra per il maestro e le maestre; i nostri banchi sono spesso a “isole” per poter lavorare in gruppo.

Sulle pagelle non troviamo i voti, ma una griglia compilata con colori diversi: se va tutto bene è verde, giallo indica che è necessario migliorare e rosso è per far capire che c’è bisogno d’aiuto. È semplice anche per un bambino! Questa tabella viene compilata da noi, dai genitori e dagli insegnanti.

LINGUA ITALIANA	bambino		insegnanti	
	autovalutazione		valutazione	
	I quadrimestre		I quadrimestre	
2. Lettura				
Leggere scorrevolmente sia ad alta voce, sia nella mente				
Leggere testi cogliendone il senso generale				
Leggere testi cogliendone alcune informazioni specifiche				
3. Scrittura				
Scrivere con una bella grafia				
Scrivere pianificando il testo in funzione delle idee da raccontare e dello scopo				
Scrivere storie (fantastiche, reali...), lettere, pagine di diari, poesie				
Scrivere testi collaborando con i compagni				
Scrivere curando l'ortografia e i segni di punteggiatura				

LA NOSTRA IDEA EDITORIALE

Ancora non avevamo l'idea di creare un nostro mensile quando abbiamo iniziato un percorso di esplorazione dei giornali. Grazie ad esso, abbiamo indagato gli elementi ricorrenti nelle pagine dei quotidiani, le diverse tipologie di giornale e di contenuti al loro interno; abbiamo contato il numero delle pubblicità e lo spazio che occupano; abbiamo riflettuto insieme.

«Come si fa a scegliere quali fatti accaduti riportare nel giornale?»

«Quelli più importanti.»

«Ma chi decide che una notizia fa parte delle più importanti? Come mai vengono scelti sempre gli stessi temi? Perché si parla sempre tanto di omicidi?»

«Perché gli uomini sono incapaci di capire che, se non uccidi, ci sono più persone con cui fare amicizia.»

«Secondo voi, il fatto che si parli spesso di omicidi aiuta le persone facendo compiere loro meno azioni di questo tipo?»

«No, ha dato più coraggio, perché sono in tanti a farlo.»

«Il fatto che tante persone compiano una brutta azione giustifica questa azione?»

«Uno non è giustificato, però seguendo gli altri lo fa anche lui.»

«Tutte queste notizie diventano dei cattivi esempi.»

«Se uno non ragiona, non pensa con la sua testa e, così, la storia continua ad andare avanti.»

«La storia non cambia finché qualcuno non ragiona con la sua testa.»

Una proposta ha poi aperto nuovi orizzonti: «Noi vorremmo fare un giornale.»

Eccoci qui, a organizzarci per far sì che ognuno possa dare il proprio contributo, a scrivere questi testi, a correggerli, a cercare le foto più adeguate per rappresentare quelle parole, a disegnare e inventare giochi; siamo qui per rendervi partecipi di una parte della nostra vita, per raccontarvi "a bassa voce" ciò che siamo e ciò che facciamo.

Non resta, quindi, che augurarvi una buona lettura.



LA SCOPERTA DELLE MONTAGNE

Vi potrà sembrare strano, ma il nostro percorso sulle montagne è nato all'inizio dell'anno dalla lettura del libro di Luis Sepúlveda "Storia di un cane che insegnò a un bambino la fedeltà". L'avete già letto? È molto bello! Proprio all'inizio della storia parla delle Ande e noi non sapevamo cosa fossero. Da lì è cominciato un percorso di scoperta che ci ha portato a ricercare, costruire e studiare questo tema, osservandolo da tanti punti di vista.



Prima di cominciare a raccontarvi il nostro percorso e le nostre scoperte, mettete alla prova le vostre conoscenze: provate a rispondere alle domande del test riportato qui sotto.

1. Dove si trovano le Ande?
 - A. Italia
 - B. Africa
 - C. America
2. Cos'è una montagna?
 - A. Un rilievo della superficie terrestre
 - B. Del terriccio
 - C. Un rilievo della superficie acquatica
3. Quale montagna è la più alta del mondo? E quanto è alta?
 - A. Il Mottarone, 8999 m.s.l.m.
 - B. L'Everest, 8848 m.s.l.m.
 - C. Il Monte Bianco, 10000 m.s.l.m.
4. Quanto deve essere alto un rilievo per essere una montagna?
 - A. almeno 558 m.s.l.m.
 - B. almeno 600 m.s.l.m.
 - C. almeno 10000 m.s.l.m.
5. Quali tra questi animali sono tipici della montagna?
 - A. Gallo, cane e gatto
 - B. Squalo, delfino e balena
 - C. Camoscio, capriolo e stambecco
6. Quali tra queste attività fa l'uomo in montagna?
 - A. Trekking e allevamento
 - B. Cucito e surf
 - C. Giocare sulla spiaggia
7. Cosa ha fatto nascere la prima escursione sul Monte Bianco?
 - A. I fiori
 - B. L'alpinismo
 - C. Lo sci
8. Dove si trova il Monte Bianco?
 - A. In Europa
 - B. In Asia
 - C. In Oceania

Lo sapete cos'è una montagna?

Una montagna è un rilievo della superficie terrestre. La sua altezza deve essere almeno di 600 metri sul livello del mare (s.l.m.) e con una rilevante pendenza. E' formata da terra e roccia e si alza dalla superficie della Terra raggiungendo quote altimetriche molto elevate (l'Everest con i suoi 8.848 m.s.l.m. è la montagna più alta del mondo).



Lo sapete che esistono montagne vicine e collegate tra di loro?

Un insieme di montagne vicine e collegate tra di loro prende il nome di catena montuosa (sono un esempio le Alpi e gli Appennini) o massiccio montuoso (il Gran Sasso in Abruzzo).

Conoscete le diverse parti delle montagne?

La vetta (o cima) è il punto più alto di una montagna. Una montagna può avere più vette. La sottocima, invece, è una prominente che non ha l'altezza necessaria per essere chiamata vetta.

Il versante è un lato, una faccia o un fianco della montagna.

Il passo è il punto più basso tra due montagne vicine che permette di passare da un versante all'altro, mentre si chiama valico un passo situato a notevole altitudine.

La montagna ha anche un piede! È il punto in cui una montagna finisce e inizia la valle, cioè una zona pianeggiante ai piedi delle montagne.

Conoscete le origini delle montagne?

Le montagne possono avere due origini:

- L'origine tettonica: queste montagne si sono formate in seguito al movimento delle zolle terrestri (Placche) che scontrandosi hanno provocato il sollevamento delle rocce. Sono montagne dalla forma irregolare.
- Origini vulcanica: le catene montuose di origine vulcanica si sono formate in seguito alla spaccatura delle zolle terrestri dalla quale è fuoriuscita il magma. La lava si raffredda, si solidifica e si accumula, dando origine a rilievi particolari: i vulcani. Le montagne di origini vulcaniche hanno una forma più regolare e compatta, a forma di cono.

In Italia sono presenti delle montagne con queste origine?

La collisione tra Europa e Africa ha dato origine alla catena delle Alpi; ci sono anche dei vulcani: i due principali con questa origine sono l'Etna, in Sicilia, e il Vesuvio, in Campania.

**Sapete com'è il clima in montagna?**

Caratteristica delle zone montuose è il clima freddo d'inverno e fresco d'estate con presenze di neve e ghiaccio anche perenni al di sopra di determinate quote altimetriche (ghiacciai). Durante l'estate, i ghiacciai, importantissima riserva di acqua dolce, tendono a sciogliersi erodendo le rocce su cui poggiano.

Sapete che le montagne si trasformano nel corso del tempo?

Lo scivolamento dei ghiacciai ha determinato, in milioni di anni, la formazione di valli dalla forma a U. Invece, le valli scavate dallo scorrere dei torrenti e fiumi hanno la tipica forma a V. Anche la pioggia, il vento e ogni altro fenomeno atmosferico contribuiscono a modificare la forma delle montagne.

Lo sapete che l'uomo fa diverse attività in montagna?

A livello economico la montagna è sfruttata dall'uomo per:

1. L'attività di pascolo degli animali (ovini, caprini, bovini ed equini)
2. Le riserve di legna dei boschi.
3. Le riserve di acqua minerale.
4. L'estrazione di minerali (come ad esempio: oro, argento) ed elementi e composti chimici (come ad esempio: rame, ferro, bauxite, nichel e uranio).
5. Lo sport estivo (alpinismo, arrampicata sportiva e trekking) e invernale (sci).



A SPASSO TRA LE MONTAGNE

ENEL ENERGIA, UN PREMIO INASPETTATO

Il giorno 12 dicembre 2016 ci siamo recati a Maccagno, un paesino della provincia di Varese affacciato sul lago Maggiore. Siamo andati per la premiazione di un concorso dell'Enel sul tema dell'energia. Non eravamo gli unici, c'erano altre scuole della Lombardia, del Piemonte e della Liguria. Ogni classe è salita sul palco per ritirare il proprio premio: noi abbiamo ricevuto una menzione speciale per la filastrocca sul riciclo:

*Un gran fusto di petrolio,
ritrovato su uno scoglio
è un segno evidente
un problema per l'ambiente
Un bambino poi lo vede
e lì sopra mette il piede
spinge e lo fa rotolare
fa un tuffo giù nel mare
Torna in acqua a galleggiare
come barca a navigare
così sogna di salpare
e col babbo vuol giocare
Ma l'adulto che è esperto
va e lo prende in mare aperto
"Dammi il fusto da riciclar
perché un'auto voglio far!"
Ma il fusto si ribella
la sua forma non è quella
"Continuate a inquinare,
ma provate a pedalare!"
Il papà si è convinto
fusto e bici hanno vinto
e ora che il telaio è rotto
ricicliamolo in un botto!*

Dopo la premiazione siamo andati a visitare una centrale dell'Enel dentro una montagna. La centrale produce energia elettrica: l'acqua scende dal lago Delio lungo un tubo che arriva al lago Maggiore, fa girare una turbina che ruotando produce energia elettrica, l'acqua esce dal tubo e viene scaricata nel lago Maggiore.



BOLCA, LA MONTAGNA CON I FOSSILI DI PESCI

Durante l'anno della terza siamo andati in visita a Bolca. Siamo partiti alle 06:00 della mattina e ci abbiamo messo 4 ore per arrivare nella località dei Monti Lessini in provincia di Verona. Per prima cosa abbiamo visitato il museo, noto per gli straordinari fossili di pesci dell'inizio dell'era cenozoica, vecchi circa 50 milioni di anni. Abbiamo visto i fossili di alghe e pesci.

Dopo abbiamo camminato per raggiungere la pesciara, una grotta scavata nella montagna nella quale hanno trovato i fossili. I fossili si sono formati in un ambiente diverso da quello che abbiamo visto noi: 50 milioni di anni fa quella montagna era un vulcano circondato da un mare. Un'eruzione vulcanica ha provocato la morte dei pesci che si sono depositati sul fondo, dove furono ricoperti dalla sabbia.

Per trovare i fossili bisogna aprire la roccia a libro, facendo molta attenzione a non romperli.

Noi ci abbiamo provato e qualcuno dei compagni è riuscito a trovare piccoli fossili e un po' di ambra rarissima, rompendo le pietre con il martello. Infine siamo andati a cercare i denti di squalo in mezzo a una sabbionaia, perché in quel posto ne avevano trovati migliaia.

Siamo tornati a casa alle ore 21:00.

È stata una bella esperienza che speriamo di rivivere: la montagna è preziosa perché può anche contenere delle tracce del passato sorprendenti



SANTA CRISTINA, VISTA PANORAMICA

30/11/2016: siamo andati a visitare le montagne che si vedono da Santa Cristina.

Quando siamo arrivati abbiamo visto uno spettacolo naturale mozzafiato! Il maestro ci ha dato un foglio lungo e ha detto di disegnare la catena montuosa davanti a noi. Abbiamo poi inserito i nomi delle montagne: Mottarone, Monte Lamino, Monte Cestro, Punta del Manzo, Monte Barone, Monte Badile, Corno Bianco, Monte Cossarello, Punta Gnifetti.



IL PLASTICO DEL PIEMONTE



Noi abbiamo costruito un plastico del Piemonte, in cui possiamo vedere le montagne in 3D e in miniatura.

Adesso vi diciamo come l'abbiamo costruito: abbiamo strappato il giornale in tanti piccoli pezzi e li abbiamo impastati con colla vinilica; poi, li abbiamo schiacciati fino a farli diventare di forma sferica. Il maestro ha modellato queste sfere per farle assomigliare alle Alpi del Piemonte.

Quando il plastico si è asciugato, abbiamo scritto i nomi delle Alpi: Alpi Marittime, Alpi Cozie, Alpi Graie, Alpi Pennine, Alpi

Lepontine. Abbiamo anche aggiunto i nomi delle principali vette e la loro altezza: Cervino (4.478 m.s.l.m.), Monviso (3.841 m.s.l.m.) e il Gran Paradiso (4.061 m.s.l.m.) che pur essendo in Valle d'Aosta è visibile dal Piemonte.

In questi giorni stiamo continuando costruendo nello stesso modo anche le colline.

MA CON GRAN PENA LE RECANO GIÙ

*Ma con gran pena le recan giù,
con queste parole non le scordi più!
Le marittime si specchiano nel mare
le puoi ammirare quando vai a nuotare.*

*Tra le Alpi Cozie c'è il Monviso
quando lo guarderai ti rimarrà un sorriso.
In fondo alle Graie spicca il Monte Bianco
a vederlo dal Paradiso sei già stanco.*

*Cervino, Rosa e Mottarone
delle Pennine i re come Napoleone.
Lepontine, tra Piemonte e Lombardia,
cercando la Svizzera trovi la scia.*

*Alpi Retiche, montagne a mezza via,
ma per scoprirlo devi studiare geografia.*

*Le Carniche non sono da mangiare,
ma per la loro bellezza da incorniciare.*

*Dall'Austria ci separano le Noriche,
se non capisci il tedesco accadono le comiche!*

*Con le Alpi Giulie finiamo la catena,
un saluto a tutti è ormai ora di cena.*

*La poesia sulle Alpi l'abbiamo fatta noi
e senza pena la ricorderete anche voi!*

INTERVISTA AL SINDACO DI POMBIA, GIOVANNI GRAZIOLI

Il giorno martedì 28 marzo 2017 alcuni di noi sono andati in comune per intervistare il sindaco. Ecco quel che ci ha raccontato.

Sei felice di essere sindaco di Pombia?

Sì.

È difficile per te?

Difficile... diciamo che è abbastanza impegnativo perché c'è un rapporto diretto con i cittadini e bisogna dare spiegazioni alle loro domande riguardo i problemi del paese perché, non sempre, conosci le risposte giuste.

Quando sei stato eletto sindaco?

La prima volta nel 2011; le elezioni erano il 5 giugno 2016 e la proclamazione il 6..

Di cosa si occupa un sindaco?

Oltre a quello che vi ho già detto, un sindaco prende alcune decisioni insieme ai suoi collaboratori. In comune ci sono l'ufficio dell'anagrafe, l'ufficio ragioneria e tributi, l'ufficio tecnico e la polizia locale; ci sono 10 dipendenti, quindi è un rapporto molto basso rispetto ai 2200 abitanti. Questa è la parte amministrativa, poi c'è una parte politica, cioè quella dei consiglieri. Il sindaco sceglie due assessori ai quali delega la facoltà di fare dei lavori a nome del sindaco: questi costituiscono la giunta comunale. Nel consiglio comunale ci sono tutti i consiglieri eletti, sia quelli della lista del sindaco che quelli delle liste che non sono riusciti a vincere. Qui siamo in 11, 7 della lista del sindaco e 3 dell'opposizione.

Alcune deliberazioni possono essere prese solo dalla giunta comunale, altre più importanti devono essere stabilite dal consiglio comunale.



Fai un altro lavoro oltre al sindaco?

Il pensionato, ma era meglio lavorare. Sono a casa, molte volte in giro nella zona. Di vacanze ne faccio poche.

Hai lavorato in altri comuni oltre che in questo?

No, io sono nato qui l'11 agosto del 1950. Ho cominciato con un piccolo contributo come consigliere nel 1999 e poi dal 2001 sono diventato assessore e vicesindaco, dal 2011 sindaco, poi riconfermato nel 2016.

Sono nato e vissuto qui e ho lavorato a pochi chilometri da casa, a Somma Lombardo.

Per te, quali sono i posti più belli di Pombia?

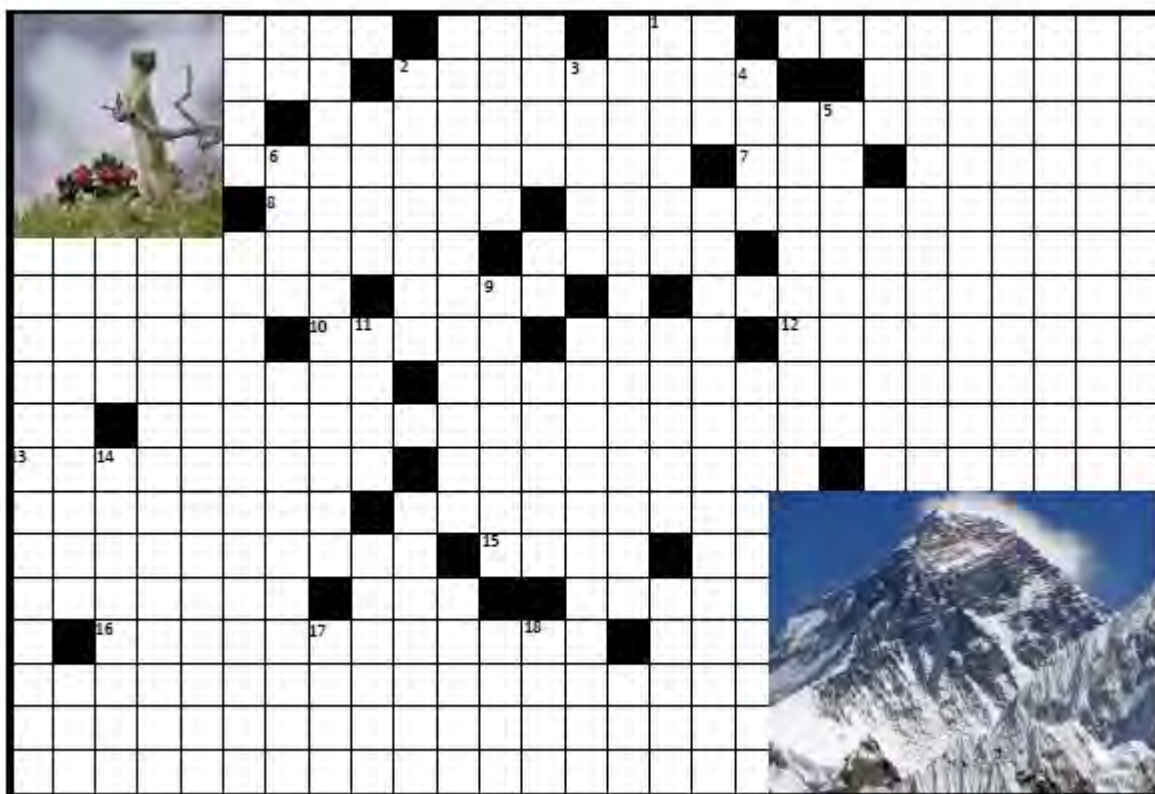
Dipende... dal punto di vista estetico, ambientale o della visuale, ci sono dei posti che per me dominano molto. Se vi accostate ai tornanti della stazione in certe stagioni – forse io mi accontento di poco – avete davanti uno spettacolo meraviglioso. Una volta c'era un posto che offriva il massimo della visuale, il punto più alto di Pombia, a 326 m.s.l.m., in giornate molto limpide si vedono le Prealpi lombarde dell'area di Como e gli Appennini.

Anche il Casone è un posto bellissimo, non molto considerato dal Parco del Ticino che ne è il proprietario da 15 anni. I boschi dovrebbero essere puliti; si lasciano così per garantire la biodiversità, ma vi garantisco che quando ero piccolo io, nei primi anni '50, c'era molta più biodiversità: eravamo abituati anche a vedere l'upupa, un uccello di origine asiatica che ha una specie di cresta; ora invece c'è una crescita incontrollata di cinghiali e daini che uccidono i boschi e la loro continuità.

Trenta o quaranta anni fa il Ticino aveva un corso diverso e una delle attività nel periodo della Seconda Guerra Mondiale proprio al fiume era la ricerca dell'oro: c'era gente che viveva raccogliendo le pagliuzze. Credo ce ne siano degli esempi al museo di Oleggio.



CRUCI-MONTAGNA



ORIZZONTALI

- 2) Animale che vive in montagna, d'estate ha il pelo marrone e d'inverno il pelo bianco.
- 7) Sport che si può fare sulla neve.
- 8) È il monte più alto della catena del Caucaso e della Russia.
- 10) La parte superiore della montagna.
- 12) Le Alpi che ci sono in Liguria.
- 13) Cosa c'è sotto la cima della montagna?
- 15) Quale catena montuosa c'è in nord Italia?
- 16) Il posto più famoso con la neve in Africa.

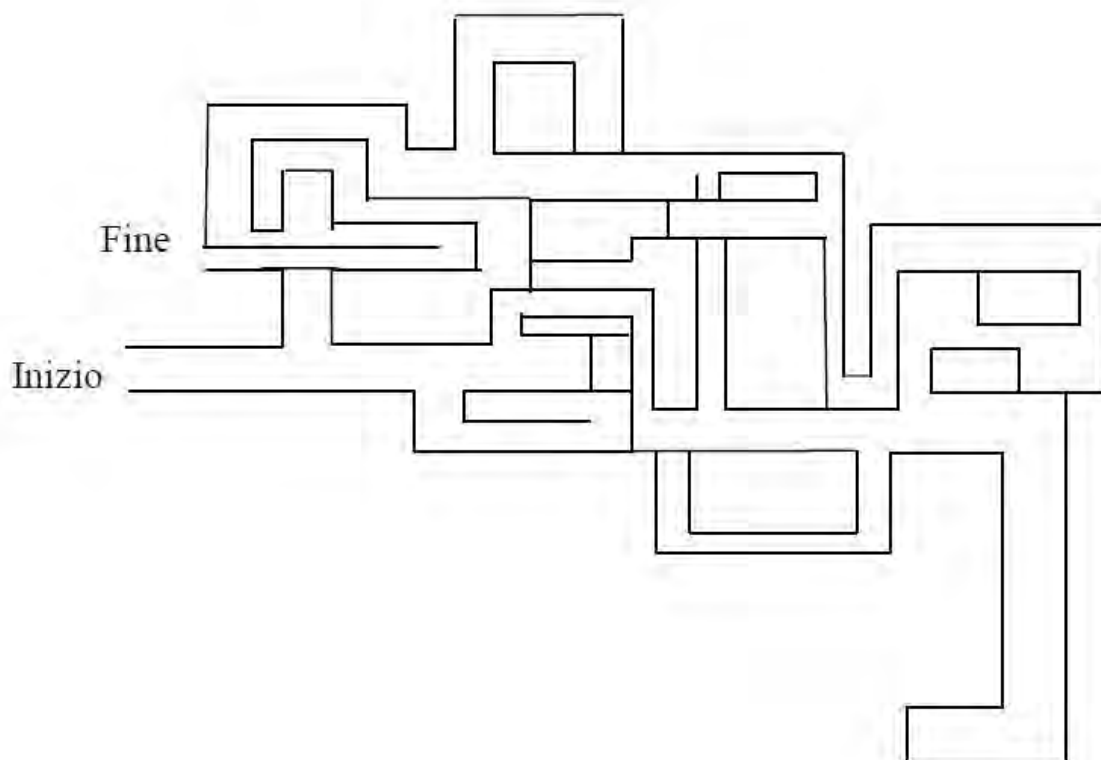
VERTICALI

- 1) Montagna più alta dell'Europa occidentale.
- 2) Montagna più alta del mondo.
- 3) Materiale naturale impiegato in falegnameria.
- 4) Un animale che vive in montagna e nell'Artico.
- 5) Quarzo, smeraldo, lapislazzulo... li trovi dentro la montagna.
- 6) Cosa cade dal cielo quando ci sono circa 0 gradi.
- 9) Bisogna stare attenti a non esserne travolti.
- 11) Il vulcano più alto d'Europa.
- 14) Sport estivo che si fa in montagna.
- 17) La catena montuosa più grande d'America.
- 18) Il "monte colorato" in Italia.

10 BUONI MOTIVI PER RIDERE

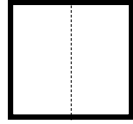
1. Ma se studio in aereo imparo al volo?
2. Ci sono due grattacieli con una corda in mezzo. Passa un vampiro e riesce a passare, anche il lupo ce la fece e lo scheletro no, perché?
Perché non ha il fegato.
3. Ieri ho visto una coccinella in farmacia e chiedeva qual' cosa per i punti neri.
4. Ho messo la bibbia in balcone, ma la parabola non prendeva.
5. Un tizio chiama un taxi e chiede al taxista: "Quanto costa da qua fino a Londra?"
"Dipende dal tempo" disse il taxista e il tizio rispose: "Mettiamo che piove!"
6. Sai come mantenere un uomo sulle spine?
Te lo dico dopo.
7. La maestra chiede a Pierino: "Qual è il lago più grande del mondo?"
"Quello sotto il mio banco perché me la sono appena fatta sotto" rispose Pierino.
8. Ci sono due ladri in una gioielleria: "Secondo te quando costa questo diamante?",
"Tre anni di galera!"
9. Il colmo per una lumaca?
Chiamarsi Va-lentina
10. Un maiale che cade dal quinto piano cosa fa?
Speak.

IL LABIRINTO

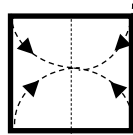


COSTRUIRE ORIGAMI

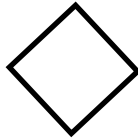
1 - Piegare verticalmente il foglio a metà e riaprirlo.



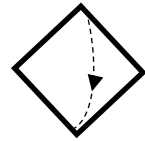
2 - Piegare i 4 angoli verso l'interno.



3 - Incollare gli angoli al centro.



4 - Piegare a metà e incollare.



5 - Piegare gli angoli in basso poi verso l'alto e riaprire.



6 - Piegare gli angoli verso il basso.

